laLettura

PUBBLICAZIONE: La Lettura - Corriere della Sera
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €52896.00
REACH: 1749000
AUTORE: ALESSANDRO BERETTA
PAGINA: 33
SUPERFICE: 48.00 %

> 20 settembre 2026 alle ore 0:00

Nel primo romanzo di **Emanuele Bosso** due ragazzi si incontrano in un paese ai piedi delle montagne del Centro-nord: si crea un legame che poi la distanza e un amore metteranno in crisi. Però alla fine tutto assume una logica coerente

Il filo antico dell'amico ritrovato

di ALESSANDRO BERETTA

Certe amicizie cambiano la vita, come quella tra Filippo e Tommaso che si incontrano adolescenti a Fassiano, un borgo immaginario ai piedi delle montagne nel Centro-nord. Un legame che li accompagna per due decenni portando con sé una continua tensione piena d'attrazione in *Satelliti*, romanzo d'esordio di Emanuele Bosso. È il 1985 quando Filippo, che ricorda la vicenda in 28 capitoli, arriva da Roma con la madre Sara a Fassiano, suo luogo d'origine: il padre e compagno dopo tanti tradimenti, scomparse e riapparizioni li ha abbandonati definitivamente e non ci sono più soldi. Per nessuno dei due è facile. Lei era scappata in città per inseguire un pessimo uomo e sua madre, nonna Sandra per Filippo, non gliel'aveva mai perdonato. Lui è nato e cresciuto nella grande città e per il suo animo quindicenne gli sembra di trasferirsi in un «posto remoto, impossibile da indicare con precisione su una cartina, così lontano e astratto che a un certo punto della mia infanzia cominciai a metterne in dubbio l'esistenza».

Al contrario, Fassiano impone tante novità: dagli spazi ristretti della casa alla mamma che si sente giudicata dalla comunità per il suo ritorno, alla solitudine di Filippo. Quest'ultima s'interrompe quando una sera per caso trova Tommaso rannicchiato sui gradini della stanza-magazzino adiacente a casa sua. Di quell'incontro anni dopo ha ancora «un'immagine vivida, che non se n'è mai andata: i capelli lunghi che gli cadevano sulle spalle e gli nascondevano gli occhi». Si avvicina ma lui lo schiva, gli solleva il viso e lo scopre «tumefatto, imbrattato di sangue». Tommaso lo prega: «Non dirlo a nessuno». I due si rivedono tre settimane dopo, in coda per il bus per il primo giorno di liceo.

Quel primo segreto si scioglie presto in imprese più adolescenziali, come lo scandalo che segue al furto di una bottiglia di rum al bar e altre scorribande. Nasce l'amicizia e Bosso segue il ritmo di certa quotidianità e l'aumentare della loro confidenza. Intanto nonna Sandra, diventata più buona, gli permette di rimettere a posto la stanza esterna: «Dal primo giorno smise di essere un deposito. Diventò il posto in cui potevamo sparire. Fu come trovare uno spazio, un riparo dalla noia e dalla monotonia». In quella stanza per sé avvengono passaggi chiave del libro, come il momento in cui Tommaso confessa a Filippo che tutti quei lividi arrivano dalle botte del padre. La sera in cui glielo racconta per Filippo iniziò «un movimento che ci spinse l'uno verso l'altro, ci legò in maniera indissolubile. Due satelliti che si tengono agganciati. Azione e reazione. Tommaso che confessò il suo dramma più grande. Io che lo accolsi, come fosse anche mio».

Un'unione tra due caratteri complementari che Bosso distribuisce bene: Filippo timido, riflessivo, ma coraggioso, Tommaso più introverso, rabbioso, ma anche pigro e talvolta intimorito. La figura del padre Antonio è violenta e terribile, un alcolista che lo picchia e che non lo voleva, anche perché la madre è morta partorendolo. L'odio quasi irrazionale del padre è ben reso, spaventa e fa il paio per contrasto con l'assenza del padre di Filippo, rivisto da lui in una foto in cui sembrava felice per il suo primo compleanno, ma che ferma solo un momento svanito. Gli anni di scuola passano e la figura femminile che cresce con loro due è quella di Rebecca, la figlia del padrone dell'unico bar di paese. Amica da sempre di Tommaso, tra i due c'è una complicità che in fondo dà fastidio a Filippo, non perché sia innamorato né di lei né dell'amico, ma per un sentimento d'esclusività che vede col tempo troppo spesso tradito e che è il cuore emotivo del libro.

Con la leva obbligatoria i due amici si dividono per la prima volta, anche se le cose non vanno come previsto: Filippo va a Taranto e vi resta, Tommaso che sperava di fuggire dal paese viene congedato presto per assistere il padre infortunato.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

laLettura

PUBBLICAZIONE: La Lettura - Corriere della Sera
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €52896.00
REACH: 1749000
AUTORE: ALESSANDRO BERETTA
PAGINA: 33
SUPERFICE: 48.00 %

> 20 settembre 2026 alle ore 0:00

Al rientro, in una delle due scene chiave che si svolgono in montagna al rifugio Roccianera, Filippo capisce la distanza da Tommaso e Rebecca, sempre più vicini tra loro, ormai coppia: «Ero tornato a casa dopo un anno, ma non sapevo cosa farmene di quel ritorno». Una presa di coscienza che chiude la prima parte *Campo d'attrazione* e avvia la seconda *Apogeo* dal capitolo 21, ambientata nel 2006. Molte cose sono cambiate, i due amici non si vedono né parlano da tempo, ma basta uno sguardo reciproco perché Filippo senta «un filo antico che tirava verso un'unica direzione». Anche Tommaso lo sa: «Abbiamo bisogno di tempo, io e te». Un tempo per mettere in ordine il loro rapporto e riprendere le misure, nonostante la gelosia di Rebecca, in cui un flashback chiarisce di riflesso molte cose. Bosso, in uno stile piano scevro di metafore, segue le orbite di Filippo e Tommaso, il loro unirsi e disgiungersi, mostrando come in fondo nonostante vie diverse puntassero alla stessa meta: non lasciarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile
Storia
Copertina

L'io narrante
La storia si svolge in un posto «lontano e astratto», tanto che nell'«infanzia cominciai a metterne in dubbio l'esistenza»

EMANUELE BOSSO
Satelliti
MONDADORI
Pagine 280, € 19

L'autore
Emanuele Bosso è nato a Napoli nel 1992. Si è laureato in Lettere moderne all'Università Federico II, con una tesi su Beppe Fenoglio e Cormac McCarthy. Lavora come promotore culturale e divulgatore letterario. È stato libraio Feltrinelli, ha diretto la narrativa della casa editrice Cento Autori, scrive di libri per «Treccani» ed è autore del podcast di conversazioni letterarie *Il passeggero*. Attraverso i suoi canali social, è diventato un punto di riferimento per molti lettori

L'immagine
Gonzalo Borondo (Valladolid, Spagna, 1989), *Estate* (2026, acrilico e foglia argento su vetro), in mostra fino al 22 gennaio alla galleria 21Art Treviso, per *Gonzalo Borondo. Sull'imbrunire* a cura di Cesare Biasini Selvaggi

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

laLettura

PUBBLICAZIONE: La Lettura - Corriere della Sera
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €52896.00
REACH: 1749000
AUTORE: ALESSANDRO BERETTA
PAGINA: 33
SUPERFICE: 48.00 %

> 20 settembre 2026 alle ore 0:00

Onclusive

Tutti i diritti riservati

https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/